

  	PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI	Rev. 1 del 12/12/2023 Pag. 1 a 13
		

//

FIRME	PROPOSTA COMITATO PER LE SEGNALAZIONI	APPROVAZIONE	RATIFICA
	12/12/2023	DG TIEMME S.p.A. per Gruppo TIEMME Toscana By Bus Ing. Sassoli Piero	CdA TIEMME seduta del XXXXXXXX
	REFERENTE PER IL SISTEMA INTEGRATO CERTIFICAZIONI GRUPPO TIEMME TOSCANA BYBUS IN SERVICE Ing. Seghi Paolo	BYBUS S.c.a.l. Per Gruppo TIEMME Toscana By Bus Dott. Pieri Marco	CdA seduta del By BUS Presidente Seri Maurizio
	REFERENTE AFFARI SOCIETARI GRUPPO TIEMME TOSCANA BYBUS IN SERVICE Avv.to. Ambra Marotta	Amm. Delegato LFI S.p.A. Ing. Sassoli Piero	Presidente e L.R. LFI S.p.A. Mennini Bernardo
	REFERENTE PER IL SISTEMA INTEGRATO CERTIFICAZIONI LFI S.P.A. E T.F.T. S.P.A. Dott.ssa Simona Borsetti	Amm. Unico TFT S.p.A. Seri Maurizio	Amm. Unico TFT S.p.A. Seri Maurizio

	<p>PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI</p>	<p>Rev. 1 del 12/12/2023</p> <p>Pag. 2 a 13</p>
		

Sommario

1. SCOPO e CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. TERMINI E DEFINIZIONI.....	3
4. RESPONSABILITA'	4
5. GENERALITA'	4
5.1 SOGGETTI LEGITTIMATI ALLA SEGNALAZIONE/DIVULGAZIONE/DENUNCIA ed OGGETTO DI TUTELA	4
5.1.1 Responsabilità del segnalante	5
5.2 OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE	5
5.3 CANALI DI SEGNALAZIONE.....	5
5.3.1 Canale interno	6
5.3.1 Canale esterno	8
5.3.1 Canale pubblico: la divulgazione pubblica	9
6. GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE INTERNA ed ISTRUTTORIA.....	10
6.1 ISTRUTTORIA.....	10
6.2 DIVIETO ed IPOTESI DI DISCRIMINAZIONE.....	11
7. PRIVACY.....	12
8. ARCHIVIAZIONE.....	12

	<p>PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI</p>	<p>Rev. 1 del 12/12/2023</p> <p>Pag. 3 a 13</p>
		

1. SCOPO e CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento costituisce specifica ed obbligatoria in materia di segnalazioni così come definite nel D. Lgs.vo 24/2023.

È misura integrata nel Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (MOGC) conforme al D. Lgs.vo 231/01, così come auspicato nelle linee guida ANAC n.1134/2017 in materia di adempimenti per le società in controllo pubblico o partecipate.

La presente procedura

Individua:

- ✓ il contenuto oggettivo e soggettivo
- ✓ le misure e tutele del segnalante

Definisce:

- ✓ la modalità per la segnalazione di potenziali illeciti e/o irregolarità ai sensi della D.Lgs. 24/2023;
- ✓ Individua i canali per la segnalazione;
- ✓ Individua i referenti per la gestione della segnalazione e per l'istruttoria;
- ✓ Le modalità, i tempi e la reportistica agli organi societari interessati.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva UE 2019/1937
- D.lgs. 24/2023
- Linee Guida ANAC n. 301/2023
- Linee Guida Confindustria Novembre 2023
- Regolamento (UE) 2016/679
- D. Lgs. 231/2001

3. TERMINI E DEFINIZIONI

SEGNALANTE e/o WHISTLEBLOWER: segnalante è la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo. Il segnalante, qualora rientri nei soggetti legittimati di cui al parag. 6.2 sono sottoposti a tutela

SEGNALAZIONE: informazione di violazioni e/o illeciti formalizzata da soggetti legittimati mediante canali individuati nella presente procedura.

  	PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI	Rev. 1 del 12/12/2023 Pag. 4 a 13
		

4. RESPONSABILITA'

- **I Responsabili del Canale di Segnalazione e rispettivamente:**
 - **Direttore Generale per il GRUPPO TIEMME Toscana ByBus, per le società TIEMME S.p.A e ByBUS S.r.l.**
 - **Amministratore Delegato per la società LFI S.p.A.**
 - **Procuratore per la società T.F.T. S.p.A,**
- **Comitato per la Segnalazione**
 - Referente per il Sistema Integrato Certificazioni *Gruppo TIEMME Toscana Bybus*
 - Referente per gli adempimenti Societari *Gruppo TIEMME Toscana Bybus in Service*
 - Referente per il Sistema Integrato Certificazioni *LFI S.p.A e TFT S.p.A.*
- **OdV** incaricati nelle rispettive società
- **DPO** incaricato nelle rispettive società
- **Referente/Responsabile Ufficio Personale** come incaricati nelle diverse società

5. GENERALITA'

5.1 SOGGETTI LEGITTIMATI ALLA SEGNALAZIONE/DIVULGAZIONE/DENUNCIA ed OGGETTO DI TUTELA

Sono soggetti legittimati ad effettuare una segnalazione, divulgazione e/o denuncia alla Autorità Giudiziaria e/o Contabile:

- a) Dipendenti;
- b) Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso la società
- c) Collaboratori, liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso la società;
- d) Eventuali tirocinanti;
- e) Persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza

Per gli altri soggetti non espressamente indicati si fa comunque riferimento all'articolo 3 comma 5 del D.Lgs 24/2023.

La segnalazione (ecc.) è possibile:

- quando il rapporto giuridico è in corso;
- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite prima dello scioglimento del rapporto stesso;

	PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI	Rev. 1 del 12/12/2023 Pag. 5 a 13
		

Con le modalità individuate l'azienda garantisce la tutela, nelle forme e modi tali da assicurarne l'anonimato e la protezione da ritorsioni e vessazioni in ambito lavorativo. La tutela è riconosciuta, anche a quei soggetti che, tuttavia, potrebbero essere destinatari di ritorsioni, intraprese anche indirettamente, in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia e/o del particolare rapporto che li lega al segnalante o denunciante.

5.1.1 Responsabilità del segnalante

Ai sensi dell'articolo 16 comma 3 del Decreto Legislativo 24/2023 la tutela del segnalante non può essere assicurata nei casi in cui questi incorra, con la denuncia, in responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale, o in responsabilità civile extracontrattuale, ai sensi dell'art. 2043 del codice civile. Nel caso in cui, a seguito di verifiche, la segnalazione risulti totalmente priva di ogni fondamento, sono valutate azioni di responsabilità disciplinare o penale nei confronti del segnalante, salvo che questi non produca ulteriori elementi a supporto della propria denuncia. Tali eventualità sono segnalate dal **Comitato per le Segnalazioni** al Responsabile del Canale quale responsabile del personale che provvede con l'Ufficio Personale .

5.2 OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Le segnalazioni meritevoli di tutela comprendono i delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza il malfunzionamento dell'organizzazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Possono essere oggetto di segnalazione anche condotte volte a occultare le violazioni sopra indicate e attività illecite non ancora compiute ma che, ragionevolmente, sulla base delle informazioni di cui è in possesso il segnalante ritenga possano verificarsi.

Oggetto della segnalazione non possono essere contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate

5.3 CANALI DI SEGNALAZIONE

I canali di segnalazione sono 3:

- ✓ interno
- ✓ esterno
- ✓ pubblico

	PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI	Rev. 1 del 12/12/2023 Pag. 6 a 13
		

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 24/2023 la persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto;
- b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 del Decreto e la stessa non ha avuto seguito;
- c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

5.3.1 Canale interno

1_Destinatari della segnalazione

Ai sensi dell'articolo 4 comma 5 del Decreto Legislativo 24/2023 il Responsabile per il Canale delle Segnalazioni, come individuati al CAP. 3 per ciascuna società, affida la gestione del canale al **Comitato per le Segnalazioni**, appositamente costituito, dotato della necessaria autonomia.

Il Comitato per le Segnalazioni è collegiale e si avvale di professionalità interne alle società che hanno deciso di istituire, in forza dei contratti di service che le caratterizza, di mettere a disposizione un unico canale di segnalazione che indirizza le segnalazioni per ciascuna società.

Le funzioni che lo compongono sono individuate con apposito atto organizzativo adottato con deliberazione dell'organo di indirizzo.

È individuato ed incaricato **Comitato per le Segnalazioni** così composto:

Referente per il Sistema Integrato Certificazioni Gruppo TIEMME Toscana Bybus

- ✓ Si interfaccia con il partner esterno che gestisce la piattaforma informatica per le segnalazioni e sovrintende alle attività del partner per assicurarne la funzionalità e l'aggiornamento della stessa;
- ✓ Coordina l'istruttoria interna della segnalazione con il supporto degli altri componenti del Comitato per le Segnalazioni;
- ✓ Verifica il procedimento seguito per classificare le segnalazioni;

	PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI	Rev. 1 del 12/12/2023
 		Pag. 7 a 13

- ✓ Informa tempestivamente il Responsabile del Canale di Segnalazione della rispettiva società per segnalazioni che necessitano di istruttoria interna;
- ✓ Informa tempestivamente l'OdV per segnalazioni che necessitano di istruttoria interna, con riferimento alle segnalazioni di rilievo in ambito dei reati amministrativi ex. D. Lgs. 231/01, coordinandosi per il suo coinvolgimento;
- Sovrintende alla gestione delle comunicazioni con il segnalante informando nei tempi previsti del ricevimento della segnalazione e degli esiti dell'istruttoria;
- Ha il potere di convocare i responsabili di funzione interessati dalla segnalazione al fine di dare seguito all'istruttoria;
- Mantiene il collegamento con l'OdV e trasmette report periodici semestrali in seno ai flussi informativi sulle segnalazioni ricevute

Referente per gli adempimenti Societari Gruppo TIEMME Toscana Bybus in Service

Referente per il Sistema Integrato Certificazioni LFI S.p.A e TFT S.p.A.

- Supporto il Responsabile negli adempimenti che sottendono alla gestione della segnalazione ed agli approfondimenti necessari
- Verbalizzano le attività di istruttoria interna;
- Redigono le risposte in uscita verso il segnalante;
- Redigono il report di ricognizione delle segnalazioni sulla base degli esiti con cadenza semestrale.

Nella fase di istruttoria, solo nei casi di fondatezza, integrano il Comitato per la segnalazione:

- **Il Responsabile del canale per le segnalazioni della società di competenza;**
- **L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs.vo 231/2001.**

2_Divulgazione ed informative ai al personale interno ed esterno:

Il **Responsabile del canale per le segnalazioni** assicura, per mezzo del **Comitato per le Segnalazioni**, che siano disponibili informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni esterne.

Le informative sono informazioni documentate tenuto sotto controllo:

GENERALI: presenti sul sito internet di ciascuna società nella pagina cui si accede al canale di segnalazione;

SPECIFICHE: consegnate con informativa a ciascun dipendente altresì esposte e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro;

ACCESSIBILI: per coloro che, pur non frequentando i luoghi di lavoro intrattengono un rapporto giuridico in una delle forme di cui all'articolo 3, commi 3 o 4 del Decreto Legislativo 24/2023. A tal fin, negli atti che configurano un rapporto giuridico, o procedimenti che possano determinare un nuovo rapporto giuridico, con personale esterno sono presenti diciture ad hoc sulla facoltà/opportunità di segnalare.

	PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI	Rev. 1 del 12/12/2023 Pag. 8 a 13
		

3_ Canale di segnalazione: scritto e orale

Il canale di segnalazione interna è idoneo ad assicurare la **riservatezza** dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte (segnalato, facilitatore, eventuali altri terzi), del contenuto della segnalazione e della documentazione a essa relativa.

Per quanto attiene agli **strumenti** concreti attraverso cui attivare il canale di segnalazione interno, si prevede che le segnalazioni possono essere effettuate secondo la modalità:

scritta: con modalità informatiche;

La forma orale quale canale di segnalazione interna ai sensi del D. Lgs. 24/2023 è disciplinata con le modalità di seguito indicate.

Sentite le rappresentanze sindacali, l'Azienda ha attivato proprio canale di segnalazione che garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione.

- Piattaforma GLS certificata conforme alle indicazioni di legge;
- Incontro ad personam su richiesta

Le modalità per la segnalazione informatica sono definite nelle informative.

Nei casi in cui il segnalante non sia in grado e/o non possa procedere alla segnalazione sulla piattaforma mediante modalità informatica può richiedere un incontro diretto con il gestore del canale per mezzo della segreteria.

L'incontro, alla presenza sempre di minimo due persone, è oggetto di verbalizzazione da parte della segreteria. La verbalizzazione si conclude, prima che il segnalante lasci la riunione, di segnalazione su piattaforma redatta direttamente da uno dei membri del Comitato per la Segnalazioni. A tal fine la segnalazione è identificata con il codice **CS** ed il verbale dell'incontro è sottoscritto da parte dei presenti.

La segnalazione procederà pertanto con il medesimo iter individuato.

4_ Casi particolari

Qualora la segnalazione riguardi il Responsabile del Canale (comunque l'apicale della società, il Comitato per le Segnalazioni informa il grado superiore (es. Presidente del CdA, Amm. Delegato, Amm. Unico, ecc.) e l'OdV.

Qualora il segnalante rivesta la *qualifica di pubblico ufficiale* nell'espletamento della sua attività, l'invio della segnalazione mediante canale interno all'organizzazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare all'Autorità giudiziaria competente i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

5.3.1 Canale esterno

	PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI	Rev. 1 del 12/12/2023 Pag. 9 a 13
		

La segnalazione esterna¹ è possibile quando il canale interno:

- non è stato attivato;
- non è conforme alle prescrizioni del decreto, con riferimento ai soggetti e alle modalità di presentazione delle segnalazioni interne che devono essere in grado di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e degli altri soggetti tutelati

La segnalazione esterna è nel controllo di ANAC. La gestione è regolamentata con apposita delibera, cui si rimanda.

Il segnalante può ricorrere alla segnalazione esterna soltanto se ricorre una delle seguenti condizioni:

- In Azienda non è prevista l'attivazione del canale interno come obbligatoria o, se prevista, non è stata attivata;
- la segnalazione non ha avuto seguito;
- ha fondati motivi di ritenere che se effettuasse la segnalazione interna questa non avrebbe seguito o che andrebbe incontro a ritorsioni;
- ha fondati motivi di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

5.3.1 Canale pubblico: la divulgazione pubblica

La divulgazione pubblica è altra facoltà del segnalante. Anche in questo caso l'azienda è tenuta ai benefici della protezione nei confronti del segnalante.

Tuttavia si tenga conto che attualmente si ritiene che sia ANAC il soggetto deputato alla valutazione se effettivamente la segnalazione pubblica sia legittimamente effettuata e sia effettuata nel rispetto dei presupposti richiesti dalla norma.

Per ricorrere a tale procedura deve ricorrere almeno una delle seguenti condizioni:

- che si sia previamente utilizzato il canale interno e/o esterno, ma non vi sia stato riscontro o non vi sia stato dato seguito entro i termini previsti dal decreto;
- che il segnalante ritenga sussistere fondati motivi di un "pericolo imminente e palese per il pubblico interesse", considerato come una situazione di emergenza o di rischio di danno irreversibile, anche all'incolumità fisica di una o più persone, che richieda che la violazione sia tempestivamente svelata con ampia risonanza per impedirne gli effetti.
- che il segnalante ritenga sussistere fondati motivi per ritenere che la segnalazione esterna possa comportare un rischio di ritorsione oppure non avere efficace seguito perché ad esempio potrebbe ricorrere un pericolo di distruzione delle prove o di collusione tra l'autorità preposta a particolarmente gravi di negligenza o comportamenti dolosi all'interno dell'ente.

¹ In attuazione del potere/dovere a essa attribuito, l'ANAC, ha disciplinato nel Regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne e per l'esercizio del potere sanzionatorio dell'ANAC in attuazione del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, adottato con delibera n. 301 del 12 luglio 2023, le modalità di presentazione e gestione delle segnalazioni esterne, prevedendo che le stesse possono essere effettuate soltanto dalle persone fisiche legittimate ai sensi del Decreto

	PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI	Rev. 1 del 12/12/2023 Pag. 10 a 13
		

Inoltre i *fondati motivi* che legittimano il ricorso alla denuncia pubblica devono essere fondati sulla base di circostanze concrete che devono essere allegare alla segnalazione e su informazioni effettivamente acquisibili.

6. GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE INTERNA ed ISTRUTTORIA

6.1 ISTRUTTORIA

Il **Comitato per le Segnalazioni** rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione.

All'atto del ricevimento della segnalazione, il Comitato per le Segnalazioni ha cura di non rivelare i dati identificativi del segnalante per tutta la durata dell'istruttoria del procedimento a meno che non siano necessari per le fasi di istruttoria.

Nei casi in cui la segnalazione sia orale entro i sette giorni è comunicata, con la ricezione della richiesta, anche la data di incontro come indicato al punto 5.3.1 al punto 3 della presente.

Il **Comitato per le Segnalazioni**, mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni utilizzando lo stesso mezzo con cui è avvenuta la segnalazione.

Il **Comitato per le Segnalazioni** dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute, fornendo riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

Il **Comitato per le Segnalazioni** prende in carico la segnalazione per una prima istruttoria e, se indispensabile, richiede chiarimenti al segnalante e/o ad eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione che comunicheranno le loro risultanze nel più breve tempo possibile, con l'adozione delle necessarie cautele.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche la segnalazione risulti chiaramente infondata, il **Comitato per le Segnalazioni** può decidere di archiviare la questione.

In caso contrario, valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati e provvederà:

- ✓ a convocare/informare il l'apicale della società e/o OdV per gli approfondimenti necessari e gli atti di competenza;
- ✓ è legittimato ad adottare o ha potere di imporre, se la competenza è di altri soggetti, tutti i necessari provvedimenti per il pieno ripristino della legalità;
- ✓ comunica l'esito dell'accertamento al Responsabile dell'Area cui appartiene l'autore della violazione accertata;

Il Direttore Generale e/o Amm. Unico e/o Procuratore, quale responsabile del personale, provvede all'adozione dei provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare. Sull'attività coinvolge il Responsabile dell'Ufficio del personale.

	PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI	Rev. 1 del 12/12/2023 Pag. 11 a 13
		

Degli esiti informa:

- il Consiglio di Amministrazione alla prima seduta utile;
- l'OdV
- Il Comitato per le Segnalazioni

Nei casi in cui il Comitato per le Segnalazioni valuti, in fase di istruttoria, che la materia oggetto di segnalazione sfugga dal novero di competenze oppure sia necessario un parere legale o di professionista esperto sulla materia può attingere a specifico budget messo a disposizione. L'autorizzazione alla spesa segue l'iter procedurale interno.

Nei casi in cui sia negata la possibilità ed il Comitato o uno dei membri ritenga opportuno acquisire un parere terzo, lo stesso o i suoi singoli possono effettuare una segnalazione all'OdV e questi al CdA/Organo Amministrativo.

Il **Comitato per le Segnalazioni**, a conclusione degli accertamenti, e comunque entro il termine di 90 giorni, informa dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante, con le opportune precauzioni a garanzia della sua tutela e del procedimento stesso.

Le segnalazioni, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 24/2023 sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

- 1) **Segnalazioni notificate sul canale esterno** di ANAC: nei casi in cui le segnalazioni siano notificate sul canale esterno di ANAC, il Direttore Generale è chiamato ad effettuare una istruttoria per valutare le fondate motivazioni della segnalazione in esterno, soprattutto per individuare le responsabilità del **Comitato per le Segnalazioni**. L'eventuale istruttoria ed accertamenti di ANAC sono seguite dal **Comitato per le Segnalazioni**.
- 2) **Segnalazioni da divulgazione pubblica**: ne deve essere data immediata notizia al Direttore Generale/Amm. Unico/ e Procuratore che è chiamato ad effettuare l'istruttoria ad effettuare un'istruttoria per valutare le fondate motivazioni della denuncia pubblica, soprattutto per individuare le responsabilità interne. L'eventuale istruttoria ed accertamenti sono seguite dal **Comitato per le Segnalazioni**.

6.2 DIVIETO ed IPOTESI DI DISCRIMINAZIONE

Nei confronti del soggetto/i che effettua/no una segnalazione ai sensi della presente procedura, non è consentita né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, tentata o minacciata.

Quanto, come già evidenziato, è esteso ai soggetti che in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia e/o del particolare rapporto che li lega al segnalante o denunciante, coadiuvano la segnalazione

	PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI	Rev. 1 del 12/12/2023 Pag. 12 a 13
		

Il segnalante che ritiene di aver subito una discriminazione deve darne notizia circostanziata al **Comitato per le Segnalazioni** per metterlo in condizioni di valutarne la fondatezza ed i possibili interventi di azione per ripristinare la situazione o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione e per perseguire, disciplinarmente, l'autore della discriminazione.

Il segnalante che ritiene di aver subito una discriminazione potrà altresì:

- Comunicare ad ANAC la ritorsione che ritiene di aver subito, ai sensi dell'articolo 19 comma 1 del Decreto;
- darne notizia all'Organizzazione sindacale alla quale aderisce;
- agire in giudizio nei confronti del segnalante che ha operato la discriminazione

Il **Comitato per le Segnalazioni**, valutata la sussistenza degli elementi di discriminazione, segnala l'ipotesi di discriminazione:

- 1) al Responsabile dell'Area/Settore/Ufficio che ha operato la discriminazione. In questo caso, il Responsabile di Area valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o rimediare agli effetti negativi della discriminazione e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare - mediante informativa all'Ufficio del Personale - nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;
- 2) al Direttore Generale, Amm. Unico e/o Procuratore, che con l'Ufficio del Personale valuterà la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione.

7. PRIVACY

Per quanto riguarda l'informativa privacy si rimanda a quanto previsto nei siti internet e nelle informative di ciascuna società.

8. ARCHIVIAZIONE

La presente procedura è tenuta sotto controllo dal Comitato per le Segnalazioni. Ogni aggiornamento subisce l'iter di approvazione come indicato nel cartiglio

Sono documenti tenuti sotto controllo:

- 1) Informativa ai dipendenti/neo assunti
- 2) Informativa all'esterno da integrare nei contratti/Ordini
- 3) Grado di divulgazione su bacheche/luoghi di lavoro;
- 4) Informativa ai sindacati e loro risposta;
- 5) Verbali di istruttoria
- 6) Report semestrali

	<p style="text-align: center;">PROCEDURA WHISTLEBLOWER SEGNALAZIONE ILLECITI</p>	Rev. 1 del 12/12/2023
		Pag. 13 a 13

La documentazione di istruttoria e le evidenze acquisite sono archiviate su singola cartellina intitolata al caso e conservate in luogo segregato a cura del Comitato per le segnalazioni.

RISERVATO